

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *valutazione positiva*² in merito al Piano Operativo Comunale³ POC 2, adottato dal *Comune di Castenaso* con atto del Consiglio Comunale n. 34 del 30.06.2016, relativo alla realizzazione del primo stralcio del Polo scolastico e dell'impianto natatorio nell'ambito del Comparto ANS_C3.1 del Capoluogo, non ravvisando la necessità di esprimere alcuna riserva, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);
2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, *la contestuale valutazione di compatibilità ambientale*⁵ prevista sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata e di seguito specificati:
“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata al recepimento delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti in materia ambientale, al parere sul vincolo sismico e ai contenuti dello schema di parere motivato espresso dalla SAC di ARPAE, allegati alla Relazione istruttoria”;
3. dà atto che, ai fini delle determinazioni in materia ambientale sopra richiamate, la Città metropolitana ha acquisito la *proposta di parere motivato*⁶ (Riferimento Pratica n. 24007) che si allega alla Relazione istruttoria suddetta, espressa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna⁷, relativamente al Piano in oggetto, nella quale vengono formulate alcune prescrizioni sul Piano medesimo;
4. *esprime* inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, approvato il 23.12.2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana di Bologna possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 2512 del 17.01.2017 - Fasc. 8.2.2.7/7/2016.

⁵ Competenza attribuita alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Provincia (Città metropolitana), in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 3624 del 20.01.2017.

5. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Castenaso* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁹, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di Castenaso* è dotato del *Piano Strutturale Comunale*¹¹, quale strumento generale di pianificazione territoriale e urbanistica, approvato secondo le procedure previste dall'art. 32 della vigente L.R. n. 20/2000.

A seguito di tale approvazione, il Comune ha provveduto ad approvare il primo Piano Operativo Comunale (POC)¹² con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 25.03.2010.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 30.06.2016, il *Comune di Castenaso* ha adottato, secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il *Piano Operativo Comunale* (POC 2) relativo alla realizzazione del primo stralcio del Polo scolastico e dell'impianto natatorio nell'ambito del Comparto ANS_C3.1 del Capoluogo, trasmettendone copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 13309 del 22.07.2016¹³ per le opportune valutazioni, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹⁴ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo.

Con la Variante n°2 al POC, approvata con DCC n° 37 del 25/06/2015, l'Amministrazione Comunale ha inserito nell'ambito ANS_C3.1 a nord-ovest del centro abitato capoluogo un impianto natatorio, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strutturale Comunale (PSC) che lo classifica come Ambito di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi.

Essendo scaduti i termini per l'attuazione del primo POC, con il presente POC2 l'Amministrazione Comunale si è data l'obiettivo di localizzare nello stesso ambito in cui è stata prevista la piscina, un complesso scolastico che comprenda tutti i gradi di istruzione, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, integrando le due tipologie di dotazioni pubbliche suddette (sportiva e scolastica).

La creazione del polo scolastico risulta in coerenza con il PSC vigente, che, sulla base delle analisi demografiche, ha evidenziato la necessità di un incremento dell'offerta scolastica. Essendo l'ambito ANS_C3.1 prossimo ad una zona di verde attrezzato per attività sportive già esistente, la proposta in oggetto realizza inoltre il proposito dell'Amministrazione Comunale di inserire la funzione scolastica integrandola con le strutture destinate allo sport.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, della richiamata L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del POC adottato o sue

⁷ Si richiamano le ultime indicazioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015". ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che approva il Parere motivato, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

⁸ Prot. n. 595 del 5.01.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹¹ Strumento urbanistico previsto dall'art. 28, L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000.

¹³ Acquisita in atti al Prot. n. 40974 del 22.07.2016 - Fasc. 8.2.2.7/7/2016.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

Varianti, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

A seguito dell'avvenuto ricevimento in data 29.11.2016 della documentazione integrativa richiesta dalla Città metropolitana di Bologna, riguardante i pareri espressi dalla Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) e da Hera, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione Prot. n. 68454 del 6.12.2016, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali sul POC 2 sopra richiamato, con decorrenza dei termini dalla suddetta data del 29 novembre 2016, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 28 gennaio 2017.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza della Città metropolitana, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat* dello strumento urbanistico medesimo¹⁵, in adempimento delle indicazioni contenute nella delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016¹⁶ “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento amministrativo, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁷ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁸ allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa valutazione positiva sui contenuti dello strumento urbanistico in oggetto, non ravvisando la necessità di formulare alcuna riserva.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del POC in esame, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato espresso da ARPAE SAC.

In merito al parere previsto in *materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio¹⁹, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza²⁰, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Castenaso* per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano

¹⁵ Conservata in atti al prot. n. 3624 del 20.01.2017, riferimento pratica ARPAE SAC n. 24007.

¹⁶ Come precisato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, prot. n. 721665 del 17.11.2016, in atti al P.G. n. 64041 del 17.11.2016, la Delibera della Giunta E.R. n. 1795 del 31.10.2016 è entrata in vigore dal 31.10.2016, quale data della sua approvazione in Giunta Regionale.

¹⁷ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁸ Acquisita in atti con P.G. n. 2512 del 17.01.2017 – Fasc. c.s.

¹⁹ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005 recante “Norme tecniche per le costruzioni”, integrato dal D.M. 14/01/2008, secondo cui la Provincia (Città Metropolitana) deve rilasciare il suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

²⁰ P.G. n. 595 del 5.01.2017 – Fasc. c.s.

rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²² agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 2512 del 17.01.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornito da ARPAE – SAC (Prot. n. 3624 del 20.01.2017) e dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (Prot. n. 595 del 5.01.2017).

Il Sindaco metropolitano di Bologna
Virginio Merola

²¹L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

2. *Il Sindaco metropolitano:*

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²²Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.